

PRESCRIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI ALLESTIMENTI

(ALLEGATO 2 AL CONTRATTO DI CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DEI LOCALI DEL PALAZZO DELLA BORSA)

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Il Richiedente che intende eseguire particolari allestimenti all'interno dei locali deve presentare il relativo progetto alla Camera di Commercio con congruo anticipo.

Gli elaborati di progetto vanno redatti con sezioni e viste in scala adeguata, riportando le misure in centimetri.

La Camera di Commercio si riserva di approvare il progetto o di apportare, a suo insindacabile giudizio, modifiche a quanto previsto. In quest'ultimo caso, giungeranno al Richiedente, nel minore tempo possibile, la richiesta di modifiche ed i suggerimenti del caso.

Gli allestimenti eseguiti in difformità del progetto approvato, o carenti della prescritta approvazione, dovranno essere rimossi e/o modificati a semplice richiesta della Camera di Commercio, la quale, in casi estremi, provvederà direttamente, a spese e rischio del Richiedente, alle rimozioni o alle modifiche prescritte.

COPERTURA ASSICURATIVA

Il Richiedente, qualora intenda avvalersi di Ditte fornitrici, dovrà garantire che le stesse siano dotate di adeguata polizza assicurativa a fronte dei danni che possono derivare ai locali del Palazzo della Borsa a seguito del loro lavoro.

A tali fini, copia della polizza assicurativa della Ditta fornitrice dovrà essere allegata alla richiesta di utilizzo della Sala.

POSA DEGLI ALLESTIMENTI

Le strutture impiegate dal Richiedente dovranno essere autoportanti. E' fatto assoluto divieto di effettuare, all'interno dei locali ed all'esterno del Palazzo, ritocchi di colore, imbiancature ed operazioni di taglio di materiali: tutti gli allestimenti dovranno essere preventivamente completati e soltanto assemblati in loco.

Ad ogni modo, nella posa degli allestimenti è fatto obbligo di:

- 1) lasciare agibili le cassette antincendio, le prese di corrente, gli estintori ed ogni altro servizio tecnico;
- 2) assicurare la piena agibilità delle uscite di sicurezza, evitando ogni ingombro o sporgenza suscettibile di impedire l'accesso alle uscite stesse;

- 3) usare materiale di allestimento conforme alle vigenti norme di prevenzione incendi emanate dal Ministero dell'Interno (vedi paragrafo successivo), prendendo atto delle proprie responsabilità civili e penali per eventuali danni provocati dall'inosservanza o violazione della norma in parola;
- 4) nelle ipotesi in cui sia previsto l'allestimento di palchi, montare idonee ringhiere di protezione alle spalle dei palchi stessi, volte ad evitare cadute accidentali.

È altresì proibito:

1. spostare o aggiungere le sedie messe a disposizione nelle Sale;
2. bucare, infiggere chiodi o viti nelle pareti, sui soffitti, sul pavimento e sulle colonne dei locali;
3. caricare le pareti, i soffitti e le colonne dei locali con strutture dello stand e con materiale espositivo;
4. pitturare, tappezzare o incollare pareti, colonne e pavimenti dei locali. È possibile un uso limitato di nastri biadesivi sul pavimento per la posa di moquette, purché la successiva rimozione, a carico del Richiedente, sia possibile senza recare danno alla sottostante pavimentazione;
5. verniciare, sia a mano che a spruzzo, le strutture degli allestimenti all'interno dei locali e altresì ignifugare il materiale stesso all'interno dei locali;
6. eseguire lavori di saldatura di qualsiasi tipo e natura e comunque utilizzare, per qualsivoglia ragione, fiamme libere.

Ogni responsabilità in ordine alla statica degli allestimenti è esclusivamente a carico del Richiedente, il quale esonera espressamente la Camera di Commercio per i danni che possono derivare, a causa di difetti di progettazione e di costruzione, compresi anche i dimensionamenti desunti da disegni particolareggiati relativi alle superfici occupate.

Al Richiedente è vietato in particolare:

- 1) sovraccaricare il pavimento dei locali; nel caso di carichi concentrati, il Richiedente è tenuto a mettere in atto (a propria cura e spese) tutti quegli accorgimenti idonei a ripartire il carico sul pavimento in modo tale da non arrecare danni ai locali;
- 2) manomettere i sigilli o le chiusure a chiave posti alle cassette di alimentazione dell'energia elettrica;
- 3) effettuare lavori di qualsiasi genere che comportino varianti allo stato degli immobili o del materiale mobile dei locali;
- 4) introdurre nei locali materiali esplosivi, detonanti, asfissianti o comunque pericolosi e accendere fuochi senza le prescritte cautele e le necessarie autorizzazioni delle Autorità competenti, nonché introdurre o usare bombole di gas compressi o liquefatti;
- 5) ostruire con gli allestimenti o con i prodotti esposti i passaggi e le intercapedini, gli idranti, le prese di luce, forza motrice e telefoniche.

NORME DI PREVENZIONE INCENDI (Ai sensi della vigente legislazione in materia)

Tutti i materiali degli allestimenti (pavimenti, pareti, soffitti, ecc.) devono rispondere ai seguenti requisiti:

- 1) i materiali devono essere omologati secondo le classi di reazione al fuoco sulla base delle prove di cui al D.M. del 26/6/1984, da Enti e Laboratori legalmente riconosciuti;
- 2) i materiali utilizzati per realizzare eventuali tendaggi, soffitti o ciellini devono essere omologati in classe 1, provati a soffietto o come tendaggi senza gocciolamento;
- 3) tutti i materiali di allestimento devono essere posti in opera in modo strettamente conforme a quanto prescritto nel loro certificato di omologazione;
- 4) i prodotti ignifuganti devono essere usati esclusivamente sui materiali ai quali si fa riferimento nei certificati di prova ministeriali o dei laboratori legalmente riconosciuti;
- 5) i materiali che devono essere trattati con prodotti ignifuganti devono subire il trattamento prima della loro introduzione nei locali;
- 6) il trattamento di ignifugazione non può essere effettuato all'interno dei locali e deve essere accompagnato da regolare certificato da cui risultino:
 - i dati del Richiedente;
 - l'elenco dei materiali sottoposti al trattamento ignifugo;
 - la data dell'avvenuta ignifugazione;
 - la superficie trattata;
 - le caratteristiche principali del prodotto adoperato;
 - i dati anagrafici dell'esecutore e la firma.
- 7) tutti i materiali, di cui ai punti 1), 2), 3), 4), 5), devono essere accompagnati dai certificati di prova che ne attestino l'omologazione, nonché da documentazioni ufficiali che ne comprovino l'acquisto;
- 8) è vietato l'uso di materiali plastici non omologati, tessuti in fibra sintetica non ignifugabili, vernici e pittura alla nitrocellulosa e ad olio, cannicci, stuoie, graticci, tende costituite da sottili listelli di legno o analoghi, tappezzerie in carta e di tutti i materiali non accompagnati da regolare certificato di omologazione come sopra esposto;

NORME DI INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO

Per l'allestimento temporaneo di impianti elettrici l'impresa incaricata dal Richiedente dovrà usare esclusivamente apparecchiature, cavi e materiali conformi alle norme CEI e alla normativa vigente in materia di prevenzione infortuni. Al termine dell'allestimento, la stessa impresa dovrà rilasciare dichiarazione di conformità come previsto dal D.M. 22/1/2008 n. 37

Le caratteristiche costruttive degli impianti dovranno essere conformi alle normative CEI per locali di pubblico spettacolo (qualora non diversamente prescritto).

L'impresa allestitrice dell'impianto elettrico si obbliga a verificare personalmente la tensione della rete di alimentazione al momento dell'allacciamento del proprio impianto, esonerando comunque la Camera di Commercio da ogni e qualsiasi responsabilità per i danni che potessero derivare a persone o a cose a seguito di tale omesso controllo, nonché per qualsiasi altra causa.

Il Richiedente è tenuto a consegnare copia della certificazione di conformità impianti elettrici debitamente compilata e sottoscritta.

Si elencano di seguito le principali indicazioni cui ci si dovrà attenere nelle progettazioni e nella realizzazione di impianti elettrici.

Linee e cavi

I cavi dovranno avere sezioni proporzionali al carico.

Gli impianti elettrici di distribuzione dovranno essere eseguiti con cavo non propagante l'incendio (marchio CEI 20-22), specialmente laddove il rischio è più probabile (ad esempio sotto eventuali pedane, intercapedini e simili).

I cavi fino a 3 m. da terra devono essere protetti contro il danneggiamento meccanico e contro le tensioni da contatto.

Il Richiedente dovrà esibire il documento dell'impresa produttrice attestante che i cavi siano dei tipi sopra citati o, nel caso di provenienza estera, di tipo aventi equivalenti caratteristiche elettriche, meccaniche e di non propagazione dell'incendio.

Giunzioni

Tutte le giunzioni dei cavi devono essere effettuate con morsetti racchiusi in scatole a isolamento totale.

I collegamenti dei conduttori di terra saranno realizzati con capicorda e dovranno essere garantiti contro l'allentamento, essere proporzionati in modo che la loro sovratemperatura per effetto del passaggio della corrente di terra non sia superiore a quella del relativo conduttore di fase.

Prese e spine

Le prese e le spine devono avere il conduttore di protezione a terra e garantire l'inaccessibilità delle parti in tensione.

È ammesso l'uso di prese ad alveoli schermati protette singolarmente da adeguato interruttore.

Le prese di corrente multiple non sono ammesse.

Le prese di corrente dovranno essere collocate fisse ad altezza non inferiore a cm.20 dal pavimento.

Accessibilità dei punti di fornitura di energia

I punti di fornitura dai quali viene erogata l'energia (quadri e botole) dovranno essere facilmente accessibili e ispezionabili e comunque liberi da ogni ingombro per permettere eventuali verifiche.

Messa a terra

Tutti gli utilizzatori fissi costituenti l'arredamento dello stand, eccetto quelli a doppio isolamento, tutte le prese, tutte le strutture metalliche devono essere collegate a terra con l'uso di conduttore di protezione di colore giallo/verde ed eseguite con appositi capi-corda imbullonati, corallini o morsetti.

Faretti

Tutti i corpi illuminanti, in particolare quelli dotati di lampade alogene, dovranno essere collocati in posizione non accessibile alle persone e in ogni caso lontano da materiali combustibili.

I faretti con lampade alogene dovranno essere protetti con schermi anticaduta.

MACCHINARI ESPOSTI IN MOVIMENTO, ESPOSIZIONE DI MACCHINE

I macchinari esposti di qualsiasi natura non possono essere azionati; eventuali deroghe saranno concesse per iscritto dalla Camera di Commercio, purché ciò non comporti alcuna molestia od alcun rischio o pericolo per i terzi.

I macchinari non potranno essere azionati all'interno dei locali da motori a scoppio funzionanti, e non dovranno comportare l'impiego di carburanti o di bombole a gas.

In ogni caso è fatto d'obbligo al Richiedente di dotare il macchinario e le apparecchiature di tutti i dispositivi necessari per prevenire gli infortuni, i rumori molesti, i cattivi odori e le emissioni di gas o liquidi.

Le macchine, gli impianti, le apparecchiature e le attrezzature da esporre devono essere conformi alle norme antinfortunistiche e ad ogni altra prescrizione legislativa, regolamentare e di buona tecnica, e dovranno essere corredate dalla prescritta documentazione amministrativa delle competenti Autorità.

Il Richiedente avrà a proprio carico ogni responsabilità penale e civile per eventuali infortuni e/o danni che dovessero derivare a terzi in conseguenza dell'inosservanza o violazione delle norme e/o indicazioni in parola.